

## PROVINCIA L'AQUILA: GEROSOLIMO IMPONE CARUSO E METTE GUERRA TRA BIONDI E LIRIS

10 Luglio 2017

---



L'AQUILA – Prime increspature, nel fronte del centrodestra unito che ha riconquistato dopo 10 anni il Comune dell'Aquila, in occasione della partita per la scelta del candidato presidente della Provincia, caduta su Angelo Caruso, sindaco di Castel di Sangro, peraltro già certo dell'elezione vista l'assenza di contendenti alla presentazione delle candidature.

Una selezione che ha creato un po' di distanza tra il sindaco, Pierluigi Biondi, e il vice, Guido Liris, tra l'altro amici fraterni. Quest'ultimo è anche compare d'anello di Andrea Gerosolimo, assessore regionale che la crepa l'ha provocata, ulteriore intreccio.

L'amministratore selezionato, infatti, secondo quanto appreso da fonti politiche, non era la prima scelta: L'Aquila, nuova piazzaforte della coalizione, puntava dritta sulla figura di Paolo Federico, sindaco di Navelli e regista della campagna elettorale di Forza Italia alle ultime amministrative.

A operare la svolta è stato il grande manovratore della politica abruzzese Gerosolimo, conquistatore, con i suoi progetti politici ammantati di civismo, delle fasce tricolori di Sulmona e Avezzano, mentre nel capoluogo l'esperimento non è stato neanche tentato.

Gerosolimo ha tessuto la tela e imposto, in apparenza proposto, il nome di Caruso. Ha raccolto consenso nella Marsica, con l'ok del consigliere regionale avezzanese Emilio Iampieri e del deputato celanese Filippo Piccone, e all'Aquila, grazie alle trattative del pontiere Giorgio De Matteis, confermato consigliere comunale di Fratelli d'Italia.

Questa apertura ha spiazzato il sindaco aquilano Biondi, accreditato addirittura lui stesso di candidatura alla presidenza della Provincia, come d'altronde nel 2010, quand'era giovane sindaco di Villa Sant'Angelo e fu alla fine scelto Antonio Del Corvo.

A quel tempo i due incarichi sarebbero stati incompatibili, mentre oggi che la Provincia, con la riforma Delrio, è stata depotenziata a ente pubblico di secondo livello, Biondi avrebbe potuto sommarli, ma ha declinato comunque, visto l'ingente impegno ad amministrare il capoluogo.

Con le trattative di Gdm, Biondi è stato recuperato alla causa di Caruso e ha potuto appoggiare la candidatura anche pubblicamente nel vertice con gli altri sindaci maggiori di centrodestra del comprensorio, ovvero Gabriele De Angelis di Avezzano e Anna Maria Casini di Sulmona.

Un appoggio anche per etichetta istituzionale: sarebbe stato un passo falso cominciare sconfessando la scelta del candidato presidente avallata da gran parte del resto della coalizione provinciale.

Questo ha spiazzato Liris, che puntava forte su Federico, suo uomo di fiducia che lo ha rappresentato in sede di Teatro stabile, oltre che nella stessa Provincia negli anni scorsi, per poi essere vero e proprio uomo ombra in campagna elettorale,

capace di caricarsi i problemi complessivi della lista mentre il vice sindaco correva in solitaria da candidato consigliere, tanto da risultare il più votato con 872 consensi.

#### I CANDIDATI: SOLO UNO SU 23 DELL'AQUILA

Sono 23 i candidati che il 30 luglio prossimo, con un'elezione "di secondo livello" dove votano tutti gli amministratori e non la popolazione, si giocheranno un posto in Consiglio provinciale dell'Aquila.

Oggi sono state depositate le liste che dovranno essere vagliate dalla segreteria dell'ente e, quindi, ufficializzate.

Da riscontrare la totale assenza di candidati consiglieri dell'Aquila nelle due liste, una politica e una civica, che sosterranno la corsa di Angelo Caruso, sindaco di Castel di Sangro e unico candidato presidente, quindi già certo della vittoria.

Il capoluogo resta insomma senza alcun rappresentante in Provincia, a meno che non sia eletto, ma nella lista del centrosinistra, il confermato consigliere comunale Lelio De Santis.

#### LE LISTE

La lista di centrodestra in appoggio a Caruso si chiama Forza Popolare e vede 6 candidati.

I candidati sono Gianluca Alfonsi, consigliere di Gioia dei Marsi e capogruppo uscente in Consiglio provinciale di Forza Italia, Barbara Marianetti assessore di Celano, Pierluigi Del Signore vice sindaco di Tornimparte, Vincenzo Calvisi consigliere di Fossa, Osvaldo Lupi assessore di Bugnara e Cristian Colasante assessore di Introdacqua

La seconda lista in appoggio a Caruso è la civica espressione dell'assessore regionale Andrea Gerosolimo "Provincia insieme con Angelo Caruso presidente" con 7 candidati, che ha orchestrato la scelta del candidato del presidente mettendo nel sacco gli esponenti aquilani.

Comprende Mauro Tirabassi consigliere di Sulmona, Alberto Lamorgese consigliere di Avezzano, Domenico Ciccone consigliere di Campo di Giove, Alfonsino Scamolla consigliere di Pescina, Fernando Antonio Marzolini sindaco di Rocca di Botte, Carlo Rossi consigliere di Civitella Roveto e Roberto Giovagnorio sindaco di Tagliacozzo.

C'è poi la lista civica ma riconducibile al centrosinistra "Uniti per L'Aquila" che non sosterrà alcun candidato presidente e ha 10 candidati consiglieri.

Ne fanno parte Fabio Camilli sindaco di Acciano, Rosanna Salucci sindaco di Colledara, Mario Mazzetti assessore di Carsoli nonché segretario provinciale del Pd, Francesco Piacente consigliere di Capistrello, Lelio De Santis consigliere dell'Aquila, Roberto Ioannucci assessore di Pizzoli, Fabio Ranalli consigliere di Sulmona, Silvio Cappelli consigliere di Pacentro, Gianni Tuzzi consigliere di Balsorano, Luigi Carosi consigliere di Prata D'Ansidonia.